

TRENTO - Un'idea in sintonia con i tempi, sull'onda positiva di altre riuscite sintesi di parola e musica, «Emmanuel» è lo spettacolo musicale e teatrale di ispirazione spirituale ideato da un coro polifonico e da un gruppo teatrale. Già noti al pubblico per l'impegno nei rispettivi ambiti espressivi, il «San Biagio» di Albiano e il «Teatro Instabile di Meano», esempio di collaborazione artistica nell'area dell'Argentario.

«L'esperienza dell'uomo comune che incarna nel vissuto quotidiano il suo slancio ver-

Con Emmanuel, ad Aldeno si legge «La buona novella»

so il divino» è quanto si racconta attraverso «La buona novella» di Fabrizio de André. I testi letti, non cantati, nella loro forma già musicale, negli incisivi legami di rima tra i versi, ripercorrono il Vangelo, la vita e il sacrificio di Gesù a partire dall'antefatto: l'infanzia di Maria, il suo sogno, l'annuncio, la vita con il falegname. Ri-

flessione poetica sulla profezia, sul potere, sulla religione e sulla ricerca di Dio, per un uomo che possa chiamarsi uomo.

Le pagine musicali sono di Zoltan Kodaly, Leo Hassler, Javier Busto, Camille Saint-Saens, Alessandro Scarlatti, ma anche di Camillo Moser, Bepi De Marzi, padre Virginio O.d.C., con

attenta scelta testuale. Una sintesi di linguaggi cui il «T.I.M.» aspira per la vocazione sperimentale che lo anima, una collana di momenti d'ascolto tratti da tempi e sensibilità diverse, tra polifonia classica, barocca e autori moderni e contemporanei, a conferma dell'apertura della Corale «San Biagio» verso le molte forme espressive. La serata si prospetta ricca di stimoli e mossa da creatività: una nuova ricetta va sempre assaggiata.

Aldeno, chiesa parrocchiale, stasera alle ore 20.30.

G.C.